

**ODG**

**N. 354**

Ripensare il modello di cura e assistenza per la non autosufficienza e aumento delle risorse dedicate

*Presentato da:*

*PENTENERO GIOVANNA (prima firmataria) 01/08/2025, PAONESSA SIMONA 01/08/2025, NALLO VITTORIA 01/08/2025, ISNARDI FABIO 01/08/2025, VERZELLA EMANUELA 01/08/2025, AVETTA ALBERTO 01/08/2025, VALLE DANIELE 01/08/2025, CANALIS MONICA 01/08/2025, MARRO GIULIA 01/08/2025, RAVINALE ALICE 01/08/2025, SALIZZONI MAURO 01/08/2025, POMPEO LAURA 01/08/2025*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 01/08/2025*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **ORDINE DEL GIORNO n. 354**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

**OGGETTO: *Ripensare il modello di cura e assistenza per la non autosufficienza e aumento delle risorse dedicate.***

***Il Consiglio Regionale del Piemonte,***

**premessi che**

- i mutamenti demografici e sociali, a partire dall'invecchiamento della popolazione piemontese, accompagnato da un incremento delle malattie croniche e da un numero sempre maggiore di famiglie unipersonali, generano un aumento della domanda di assistenza per le fasce più vulnerabili della popolazione. In Piemonte, attualmente, la quota di cittadini over 65 ammonta al 26,6%, un dato significativamente superiore alla media nazionale, che si attesta al 24,3%, sottolineando l'urgenza di un intervento mirato;
- analizzando i trend demografici e di invecchiamento della popolazione della Regione Piemonte, nei prossimi anni la necessità di posti letto e di servizi dedicati all'assistenza residenziale, domiciliare e semiresidenziale è destinata ad aumentare notevolmente. È quindi prioritario garantire un welfare di qualità e universale, per garantire un'adeguata assistenza alle persone non autosufficienti che non possono essere seguite a domicilio, oltre che per garantire l'appropriata gestione dei pazienti nell'ambito ospedaliero. È pertanto fondamentale riqualificare il sistema residenziale e semi-residenziale, oltreché potenziare l'assistenza

territoriale e domiciliare, adeguando costantemente i servizi e il sistema di offerta affinché sia garantito sostegno efficace ai settori fragili della popolazione;

- a dicembre 2024, su 32.976 posti letto accreditati nelle RSA piemontesi, meno di 15.000 sono in convenzione con il SSR per ricoveri definitivi, ovvero con il 50% della retta finanziato dalla sanità regionale;

#### **ricordato che**

- il sistema di welfare si trova oggi in grave difficoltà, come è emerso anche in sede di audizione dell'Osservatorio paritetico regionale del Piemonte sugli appalti e accreditamenti, delle associazioni rappresentanti gli enti gestori delle strutture residenziali, del gruppo Educatori professionali e OSS di Torino e Provincia;

#### **rilevato che**

- la cura e l'assistenza alle persone anziane non autosufficienti sono state investite dalle novità introdotte dal Decreto Legislativo 15 marzo 2024, n. 29, "*Disposizioni in materia di politiche in favore delle persone anziane*". I decreti attuativi dovranno definire un nuovo modello di intervento, che preveda l'ampiamiento dei servizi attualmente offerti e che sia integrato, non solo tra i vari settori sanitari, ma anche tra i vari enti locali, territoriali e nazionali;
- il 25 febbraio 2024, la Regione Piemonte ha sottoscritto con i rappresentanti delle associazioni di categoria dei titolari e gestori dei presidi residenziali e con i sindacati che hanno sottoscritto il CCNL il "*Patto per un welfare innovativo e sostenibile*" per anziani non autosufficienti, disabili, salute mentale, minori e dipendenze, che prevedeva la rivalutazione delle tariffe delle strutture residenziali in regime di convenzione, con un aumento del 3,5% per la sola quota sanitaria nel primo anno, fino a raggiungere un +10% entro il 2026. Si tratta di un passo fondamentale per dare continuità ad un settore fortemente provato dalla pandemia e dall'aumento dei costi;

#### **considerato che**

- l'assistenza domiciliare alla non autosufficienza ancora oggi dipende in gran parte dal lavoro di cura dei caregiver familiari o, per coloro che possono permetterselo, dal supporto di assistente alla persona;
- l'aggravio economico per le strutture e i servizi socio-sanitari accreditati mette a rischio la continuità qualitativa e quantitativa dei servizi stessi, nonché migliaia di posti di lavoro;

- il Patto per un welfare innovativo e sostenibile esclude semi-residenzialità, domiciliarità e servizi territoriali. Su tali settori non sono pertanto allo stato previsti aumenti delle risorse destinate –aggravando ulteriormente la situazione e mettendo seriamente a rischio la tenuta del welfare piemontese – tanto per quanto riguarda la continuità dei percorsi di assistenza che per quanto riguarda gli attuali livelli occupazionali, l’adeguatezza dei salari e delle condizioni di lavoro;

#### **preso atto che**

- per rispondere alle esigenze dei cittadini e delle cittadine e garantire il rispetto e l’effettivo esercizio dei loro diritti, ed in particolare delle oltre 24.000 persone già dichiarate non autosufficienti, in lista d’attesa, e delle molte che attendono ancora di essere sottoposte alla valutazione di non autosufficienza, è fondamentale aumentare il numero di convenzioni sanitarie attualmente attive;
- è necessario aumentare le risorse dedicate alla cura e assistenza alla non autosufficienza, non solo residenziali, adeguandolo ai trend demografici, aggiornando gli standard di cura, rimasti fermi da oltre un decennio, e all’incremento dei costi legati all’inflazione;

#### **IMPEGNA**

##### **la Giunta regionale**

- **a dare immediatamente seguito** agli impegni assunti con il *Patto per un welfare innovativo e sostenibile attivando* i tavoli di lavoro previsti dalla D.G.R. n. 38-8654 del 27 maggio 2024 e a riferire con urgenza in Consiglio sullo stato di attuazione del Patto e sulle azioni intraprese dalla giunta regionale per garantire la continuità dei servizi, la tenuta occupazionale del settore e la qualità dell’offerta di welfare in Piemonte;
- **a fornire alle ASL** indicazioni vincolanti sulla spesa annuale per la non autosufficienza, garantendo così che il fondo sanitario indistinto non venga destinato a diverse finalità;
- **a dedicare tutte le risorse necessarie, provenienti dall’extra gettito IRPEF, per garantire il pieno riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle cittadine piemontesi in materia di cura e assistenza per la non autosufficienza**, incrementando gli investimenti sia per quanto riguarda l’assistenza domiciliare che quella residenziale e semi-residenziale.